

MARCA DA BOLLO

16€

codice identificativo

Al PRESIDENTE
della PROVINCIA DI TREVISO
via Cal di Breda, 116
31100 – TREVISO
protocollo.provincia.treviso@pecveneto.it.

e p.c.: Al COMUNE di
.....
.....

All'A.R.P.A.V.,
Dipartimento Provinciale di Treviso
via Santa Barbara, 5/A
31100 – TREVISO
daptv@pec.arpav.it

Eventuali altri enti / soggetti interessati
.....

DOMANDA DI AUTORIZZAZIONE IMPIANTO DI AUTODEMOLIZIONE:

Nuovo Impianto

D.Lgs. n. 209/2003

D.Lgs. n. 152/2006 – Parte IV – Titolo I – Capo IV

L.R. n. 3/2000 – Capo V

Il sottoscritto

nato a il C.F.:

residente a (prov.)

via n.

domiciliato a (indicare solo se diverso da residenza) (prov.)

via n.

in qualità di titolare legale rappresentante

della ditta

con sede legale a (prov.)

via n.

cod. fiscale partita IVA

iscritta alla C.C.I.A. con codice REA n° del

per l'impianto da ubicarsi/ubicato nel comune di

in via n.

CHIEDE
ai sensi del D.lgs 209/2003 e dell'art. 208 del D.Lgs. n. 152/2006,

AUTORIZZAZIONE PER LA REALIZZAZIONE DI UN NUOVO IMPIANTO DI AUTODEMOLIZIONE

Considerato che l'art. 208 del D.Lgs. n. 152/2006, prevede il rilascio di un'autorizzazione unica per quanto riguarda la gestione dei rifiuti e delle acque reflue,

CHIEDE

che l'autorizzazione di cui sopra ricomprenda anche la seguente autorizzazione:

- AUTORIZZAZIONE ALLO SCARICO delle acque per l'attività di recupero di rifiuti di cui alla presente istanza
- ovvero,**
- ha già presentato separatamente domanda in data
a
 - è già in possesso dell'autorizzazione allo scarico n. del rilasciata da con validità fino al
 - l'impianto non ha scarico di acque reflue industriali.

Considerato che nel caso di autorizzazione rilasciata ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. n. 152/2006, *l'approvazione sostituisce ad ogni effetto visti, pareri, autorizzazioni e concessioni di organi regionali, provinciali e comunali, costituisce, ove occorra, variante allo strumento urbanistico (comma 6),*

DICHIARA

- che l'autorizzazione sostituisce il permesso a costruire/SCIA di competenza del Comune:
 SI NO
- che il progetto costituisce variante allo strumento urbanistico vigente:
 SI NO

DICHIARA INOLTRE

- che il progetto è soggetto alla procedura di valutazione di impatto ambientale di cui all'art. 23 del D.Lgs. n. 152/2006:
 NO SI, e
 - ha già presentato separatamente domanda per la medesima attività di cui alla presente istanza in data a
 - è già in possesso di un provvedimento di esclusione dalla VIA/parere favorevole di compatibilità ambientale rilasciato da con provvedimento n. del

Allegati alla domanda:

- **Allegato I:** Scheda descrittiva dell'impianto da autorizzare;
- **Allegato II:** Dichiarazione Sostitutiva di Certificazioni ai fini del possesso dei requisiti soggettivi per la gestione di impianti di recupero/smaltimento di rifiuti, da compilare dal legale rappresentante e da ogni

amministratore munito di rappresentanza;

- **Allegato III-Auto:** ed elaborati di cui all'elenco ;
- Copia fotostatica del documento di identità.
- Copia della **ricevuta di versamento** sul c/cp no 12225314 intestato all'Amministrazione Provinciale di Treviso - Servizio Tesoreria oppure sul C/C bancario : 000040435241 ABI 02008 CAB 12011 uniecredit banca S.p.A. P.zzetta Aldo Moro 3 31100 Treviso, oppure tramite Homebanking: Cod. IBAN: IT02A0200812011000040435241 a titolo di rimborso spese di istruttoria.

La cifra da versare (fare riferimento al Costo Stimato dell'Opera di cui all'elenco elaborati) è di:

<input type="checkbox"/> fino a € 300.000 (valore dei lavori)	€ 554,00
<input type="checkbox"/> da € 300.001 a € 500.000(valore dei lavori)	€ 776,00
<input type="checkbox"/> da € 500.001 a € 1.000.000(valore dei lavori)	€ 887,00
<input type="checkbox"/> da € 1.000.001 a € 1.500.000 (valore dei lavori)	€ 1.109,00
<input type="checkbox"/> da € 1.500.001 a € 2.000.000 (valore dei lavori)	€ 1.331,00
<input type="checkbox"/> oltre 2.000.001 (valore dei lavori)	€ 1.664,00.

L'istanza e gli elaborati devono essere trasmessi in formato digitale¹ via pec al seguente indirizzo protocollo.provincia.treviso@pecveneto.it e in n. 1 copia in formato digitale via pec a tutti gli altri enti in indirizzo.

In fede.

_____ lì _____
(Luogo) (Data) (timbro e firma obbligatoria)

Il sottoscritto dichiara che tutte le informazioni riportate nella presente domanda corrispondono alla verità, ed è consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000.

In fede.

_____ lì _____
(Luogo) (Data) (timbro e firma obbligatoria)

Il sottoscritto dichiara di essere informato che, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 13 del D.Lgs. 30 giugno 2003 n. 196 (Codice in materia di protezione dei dati personale), i dati personali contenuti nella presente comunicazione sono di natura obbligatoria e potranno essere trattati da parte della Pubblica Amministrazione procedente e da altri soggetti coinvolti nell'ambito del procedimento per il quale sono stati richiesti, con i limiti stabiliti dal predetto Codice, dalla legge e dai regolamenti, fermo restando i diritti previsti dall'art. 7 del Codice medesimo, che potranno essere esercitati rivolgendosi al Dirigente del Servizio Ecologia Responsabile del trattamento dati con sede in Via Cal di Breda, 116, Treviso.

Il titolare del trattamento è la Provincia di Treviso, con sede in Via Cal di Breda, 116, Treviso, nella persona del Presidente pro tempore.

In fede.

_____ lì _____
(Luogo) (Data) (timbro e firma obbligatoria)

Ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. n. 445/2000 le firme della presente domanda non sono soggette ad autenticazione nel caso in cui siano apposte in presenza di un dipendente addetto dell'Amministrazione oppure alla stessa venga allegata

¹ I files devono essere trasmessi in formato pdf; per gli elaborati grafici formato pdf ad alta risoluzione o formato . dwg

una copia fotostatica di un documento di identità del sottoscrittore.

ALLEGATO I - Scheda descrittiva dell'impianto da autorizzare.

SEZIONE A. INFORMAZIONI GENERALI.

1. Soggetto Gestore dell'impianto:

Ragione Sociale:

Codice Fiscale: P.IVA:

Indirizzo sede legale: via n.

c.a.p.: Comune Prov.

Nominativo Legale Rappresentante:

Nominativo di altri amministratori muniti di rappresentanza:

..... ruolo in azienda:

..... ruolo in azienda:

Nominativo Tecnico Responsabile² (qualora già nominato):

Sistema di controllo della qualità:

- NO SI: Specificare: (allegare documentazione comprovante la certificazione/registrazione)
- ISO 9.000
 - ISO 14.000
 - ISO 18.000
 - EMAS
 - Altro.....

2. Comunicazioni con l'Amministrazione provinciale (AP):

Indirizzo presso cui inviare eventuali comunicazioni: (indicare sono se diverso dalla sede legale)
.....

Telefono/i:

Fax:

e-mail:

Posta Elettronica Certificata:

Nominativo e contatti del/dei Referente/i Aziendale per le comunicazioni con l'AP:

Nome 1: ruolo in azienda:

Telefono Nome 1:

e-mail Nome 1:

Nome 2: ruolo in azienda:

Telefono Nome 2:

e-mail Nome 2:

² La nomina del tecnico responsabile deve essere accompagnata da:

- nota di conferimento dell'incarico a firma del legale rappresentante;
- Curriculum Vitae del tecnico al fine di verificare il possesso dei requisiti soggettivi;
- nota di Accettazione formale dell'incarico a firma dello stesso e redatta in conformità al disposto di cui all'art. 38 del D.P.R. 445/2000.

3. Professionista incaricato della redazione del progetto:

Nome ditta/studio:

Indirizzo:

Telefono/i:

Fax:

e-mail:.....

Posta Elettronica Certificata:

Delega per le comunicazioni con l'AP: (barrare l'opzione)

- SI: Allegare delega scritta
- NO

Nominativo e contatti del/dei Referente/i per le comunicazioni con l'AP:

Nome 1:

Telefono Nome 1:

e-mail Nome 1:

Nome 2:

Telefono Nome 2:

e-mail Nome 2:

SEZIONE B. INFORMAZIONI SULL'IMPIANTO.

1. Ubicazione dell'impianto

Ubicazione impianto: via n.

c.a.p.: Comune Prov.

Il sito è distinto al catasto del Comune al

Foglio n. particelle:

destinazione urbanistica:

.....

Informazioni impianto:

Personale occupato n.:

Giornate lavorative settimanali riferite alle lavorazioni:

lavorazione dei rifiuti n.:

che generano gli emissioni n.:

che generano gli scarichi n.:

Ore lavorative giornaliere:

Giornate lavorative annue n.:

Superficie dell'impianto:

totale mq: di cui:

coperti mq:

Scoperti pavimentati mq: in:

Scoperti non pavimentati mq: in:

A verde mq:

Presenza di attività soggette a Certificato Prevenzione Incendi riportate nel D.M. 16 febbraio 1982:

NO³

SI, per le seguenti attività:

.....

.....

se SI:

la ditta ha presentato segnalazione certificata di inizio attività al Comando Provinciale Vigili del Fuoco come nuova attività in data

la ditta ha presentato segnalazione certificata di inizio attività al Comando Provinciale Vigili del Fuoco per la modifica dell'attività in data

già in possesso del C.P.I.: (indicare gli estremi)

Presenza di attività soggette a notifica ai sensi del D.Lgs. n. 334/1999 (Normativa "Seveso"):

NO

SI: notifica

notifica e rapporto di sicurezza: estremi del rapporto di sicurezza

³ Allegare dichiarazione del progettista che gli interventi non sono assoggettati al preventivo nulla osta dei V.V.F. con planimetria in scala 1:100 dalla quale risultino i requisiti minimi di prevenzione incendi da soddisfare (uscite di sicurezza, porte tagliafuoco, estintori, etc...).

2. Vincoli esistenti nell'area dell'impianto

- SIC/ZPS: D.P.R. 357 dell'8 settembre 1997
- aree individuate nei piani di bacino ai sensi dell'articolo 65 D.Lgs. 152/2006 ex art. 17, comma 3, lettera m, della legge 18 maggio 1989, n. 183)
- aree naturali protette: ai sensi dell'art.6, comma 3, della legge 6 dicembre 1991, n.394;
- aree di salvaguardia: ai sensi dell'art.21, comma 1, del D.Lgs. n.152/1999
- vincolo paesaggistico: ai sensi dell'articolo 159 del D.Lgs. 42/2004 ex D.Lgs. 490/1999;
- aree esondabili, instabili e alluvionabili, individuate nei piani di assetto idrogeologico di cui alla legge n.183/1989
- aree in cui sono presenti beni storici, artistici, archeologici e paleontologici.
- vincolo a parco (in tal caso allegare il Nulla osta rilasciato dall'Ente preposto)
- altro (specificare):

3. Attività di Autodemolizione

Quantitativi massimi di rifiuti stoccabili nell'impianto: t.....; n. Auto (considerare peso medio stimato di 650 kg per auto)

Per i rifiuti prodotti la ditta intende avvalersi del deposito temporaneo di cui all'articolo 183, comma 1, lettera bb) del D.Lgs. n. 152/2006:

- SI, per tutti i rifiuti prodotti dalla ditta;
- SI, ad esclusione dei rifiuti specificatamente indicati in Tabella 3.2.
- NO, tutti i rifiuti prodotti verranno tutti gestiti in regime di autorizzazione.

Tabella 3.2: Elenco rifiuti prodotti dall'impianto ⁴				
n.	CER	Descrizione	Operazione di gestione : indicare se: D15⁵ R13 deposito temporaneo	Modalità di Stoccaggio⁶
1				
2				
...				

Per i rifiuti non gestiti in regime di deposito temporaneo, specificare:

Il quantitativo massimo di rifiuti *conto proprio* stoccabili in impianto è (t):.....

di cui pericolosi (t):

4. Presidi ambientali

4.1. Emissioni in Atmosfera:

L'attività di recupero di rifiuti di cui alla presente istanza produce emissioni in atmosfera convogliate o di tipo diffuso:

- SI
- NO (*andare direttamente al punto 4.2*)

Le emissioni in atmosfera sono di tipo:

- convogliato
- diffuso

4 Indicare le tipologie di rifiuti che si ritiene possano essere prodotti dall'impianto. L'elenco è puramente indicativo e non esaustivo delle tipologie di rifiuti prodotti dall'impianto, ad esclusione di quelli da gestire al di fuori del deposito temporaneo, che vanno indicati in maniera puntuale e per i quali verrà esplicitamente autorizzata la gestione.

5 In caso nuova richiesta di effettuare l'operazione D15 sui rifiuti prodotti si evidenzia che:
Lo stoccaggio di rifiuti non pericolosi in D15 superiore a 200 t/giorno o 15.000 mc è da assoggettare alla procedura di VIA
Lo stoccaggio di rifiuti pericolosi in D15 è da assoggettare a screening di VIA.

6 Indicare se: coperto/scoperto, su area pavimentata/non pavimentata, cumuli/contenitori/cassoni/container, se in contenitori, specificare se aperti o chiusi e se sono a tenuta o meno.

Per gli impianti già autorizzati:

Tabella 5.1: Fasi produttive ed emissioni in atmosfera (convogliate e diffuse):				
Punto di emissione n	Fase produttiva che genera emissione convogliata all'esterno o diffusa in ambiente di lavoro	ore/giorno e giorni/anno dedicati alla fase produttiva che genera l'emissione	Per ogni fase indicare le modalità di effettuazione e l'impianto e/o macchinario utilizzato	Tipologia di impianto di abbattimento installato

Breve descrizione dei sistemi di contenimento/abbattimento delle emissioni in atmosfera (convogliate/diffuse):

.....

.....

.....

4.2. Scarichi Liquidi:

L'attività di recupero di rifiuti di cui alla presente istanza produce acque reflue industriali.:

- SI NO (andare direttamente al punto 4.3)

Le acque reflue industriali sono di tipo:

- Acque meteoriche di dilavamento dei piazzali
 Acque provenienti da specifici processi produttivi.

Specificare:

.....

Le acque reflue industriali vengono:

- gestite come rifiuti e inviate a trattamento presso altro impianto autorizzato
 scaricate nel seguente corpo recettore
- Fognatura (Indicare gestore).....
 Corpo idrico superficiale (specificare):.....
 Suolo e strati superficiali del sottosuolo (subirrigazione, la cui realizzazione seguirà le disposizioni del Ministero dei Lavori Pubblici 04/02/1977)
 Altro (specificare) :

Modalità dello scarico:

- continuo discontinuo saltuario

Tipologia dell'impianto di depurazione:

- fisico chimico-fisico fisico-biologico
 chimico-fisico-biologico assente

Tabella 5.2: Volumi scaricati			
	Acque provenienti da ciclo produttivo	Acque meteoriche	Acque di raffreddamento
Punti di scarico (riferimento planimetria) n°			
Volume scaricato in mc/giorno			
Volume scaricato in mc/anno			

Breve descrizione dei sistemi di trattamento delle acque reflue industriali prodotte:

.....
.....
.....
.....

4.3. Approvvigionamento Idrico

Volume d'acqua complessivo utilizzato durante l'anno solare (mc/anno):
Eventuale ricircolo dell'acqua (%):

Fonte di approvvigionamento idrico:

- Acquedotto comunale
- Pozzi
- Sorgenti
- Altro

Presenza di un misuratore di portata per gli approvvigionamenti idrici al di fuori del servizio di pubblico acquedotto:

- SI
- NO

4.4. Rumore:

Tabella 5.3: Limiti previsti dal piano di zonizzazione acustica comunale ai sensi della Legge 447/1995 e del DPCM 14/11/1997 ⁷								
Riferimento	Descrizione (Abitazione, capannone, ecc...)	Classe	Valori limite di emissione		Valori limite di immissione		Valori di qualità	
			Diurno (6.00-22.00)	Notturmo (22.00-6.00)	Diurno (6.00-22.00)	Notturmo (22.00-6.00)	Diurno (6.00-22.00)	Notturmo (22.00-6.00)
Impianto								
Recettore 1								
Recettore 2								
Recettore n								

Breve descrizione delle fonti di rumore (specificare anche se puntuali o diffuse e l'entità dell'emissione)

.....
.....
.....
.....

Breve descrizione dei sistemi di contenimento previsti/installati:

.....
.....
.....

⁷ Qualora il Comune non abbia ancora adottato il Piano di Zonizzazione Acustica, indicare i limiti ai sensi dell'art. 6, comma 1 del DPCM 1/03/1991.

ALLEGATO II - Dichiarazione sostitutiva di certificazione.

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONI/ATTO DI NOTORIETA' (artt. 46 e 47 D.P.R. 28.12.2000 n. 445)

Il/la sottoscritto/a
nato/a a il
e residente in Comune di via n.

Valendosi delle disposizioni di cui agli artt. 46 del D.P.R. 445 del 28.12.2000 e consapevole delle pene stabilite per le false e mendaci dichiarazioni punite ai sensi del Codice Penale e delle leggi speciali in materia, richiamate all'art. 76 del citato D.P.R. 445/2000,

DICHIARA SOTTO LA PROPRIA PERSONALE RESPONSABILITÀ, **AI SENSI DELL'ART. 10 DEL D.M. 05 FEBBRAIO 1998 E S.M.I., QUANTO SEGUE:**

- di rappresentare, in qualità di la ditta avente:
- sede legale in via n.
- codice fiscale/ p.IVA n.
- oggetto sociale:
- di essere
 - cittadino italiano
 - di Stato membro della UE
 - di essere cittadino, residente in Italia, di un altro Stato (precisare quale) che riconosce analogo diritto ai cittadini italiani);
- di essere domiciliato, residente ovvero di avere sede o stabile organizzazione in Italia;
- che la ditta è iscritta nel registro delle imprese c/o C.C.I.A.A. di; (ad esclusione delle imprese individuali);
- di non trovarsi in stato di fallimento, di liquidazione, di cessazione di attività o di concordato preventivo e in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la legislazione straniera;
- di non aver riportato condanne con sentenza passata in giudicato, salvo gli effetti della riabilitazione, nonché della sospensione della pena:
 - a. a pena detentiva per reati previsti dalle norme a tutela dell'ambiente;
 - b. alla reclusione per un tempo non inferiore a un anno per un delitto contro la pubblica amministrazione, contro la fede pubblica, contro il patrimonio, contro l'ordine pubblico, contro l'economia pubblica, ovvero per un delitto in materia tributaria;
 - c. alla reclusione per un tempo non inferiore a due anni per un qualunque delitto non colposo;
- di essere in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali ed assistenziali in favore dei lavoratori, secondo la legislazione italiana o quella del Paese di residenza;
- di non essere sottoposto a misure di prevenzione di cui all'art. 3 della legge 27/12/56 n. 1423 e successive modifiche ed integrazioni;
- di non essere sottoposto a procedure di cui al D.Lgs. n. 490/1994;
- di non essersi reso colpevole di false dichiarazioni nel fornire le informazioni richieste;
- che la presente dichiarazione viene resa ai fini

Dichiara inoltre di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 13 del D.Lgs. 196/2003, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Data:

**Timbro e firma del
Titolare/Legale Rappresentante dell'impresa**

La firma del titolare/legale rappresentante deve essere autenticata, oppure, ai sensi del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000, può non essere autenticata se viene apposta alla presenza del dipendente addetto a ricevere la comunicazione stessa. L'istanza è ugualmente accettata anche nel caso in cui la sottoscrizione venga apposta non avanti l'addetto (es. spedita per posta), purché sia allegata copia fotostatica, anche non autenticata, di un documento d'identità del sottoscrittore in corso di validità. E' sufficiente allegare alla comunicazione una sola copia del documento di identità.

ALLEGATO III-Auto

Elenco Elaborati di progetto AUTODEMOLITORI

TABELLA: Elenco Elaborati di progetto			
n.	Nome Elaborato	Presenza SI/NO	Note
1	Relazione tecnico – descrittiva		
2	Domanda di autorizzazione allo scarico ai sensi del D.Lgs. n. 152/2006 e della L.R. n. 15/1995 e allegati		
3	Elaborati grafici: a. estratto catastale; b. estratto del P.R.G. e norme tecniche di attuazione; c. corografia 1: 25000; d. carta tecnica regionale 1: 5000; e. planimetria dell'area non inferiore a 1: 1000; f. elaborati grafici dell'insediamento in scala 1: 200; g. prospetti e sezioni delle platee e delle zone di stoccaggio dei rifiuti prodotti.		
4	Ulteriore documentazione in materia urbanistico–edilizia ed igienico–sanitaria		
5	Relazione di compatibilità ambientale		
6	Relazione Geologica/Idrogeologica		
7	Relazione di Compatibilità Idraulica		
8	Valutazione d'Incidenza		
9	Piano di sicurezza		
10	Piano di ripristino Ambientale		
11	Stima dei costi per la realizzazione delle opere al fine della determinazione delle spese di istruttoria		
12	Documentazione fotografica dell'area oggetto di intervento con visioni panoramiche di interesse ed indicazione in planimetria dei punti di ripresa		
13	Documentazione comprovante la proprietà e/o la disponibilità dell'area		
14	Relazione Previsionale di Impatto Acustico		
15	Documentazione relativa alla Prevenzione Incendi		
	Altro <small>elenicare</small>		

Note:

- > Per la redazione degli elaborati di cui all'elenco, far riferimento alle istruzioni di cui alla “**Guida alla Compilazione**”
- > In relazione alla specificità di ogni progetto, dovrà essere valutato dalla ditta/progettista quale sia la documentazione da presentare necessaria all'istruttoria della pratica. A tale proposito, dovrà essere indicato nel campo note della tabella il motivo per cui non è stato prodotto l'elaborato specifico. L'Amministrazione si riserva di chiedere la presentazione della documentazione mancante, qualora ritenuta necessaria.